



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Repubblica Italiana - Regione Siciliana  
SECONDO CIRCOLO DIDATTICO  
"GIOVANNI XXIII" di PATERNÒ (CT)  
CTEE06800N



DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO - "GIOVANNI XXIII" - PATERNÒ  
Prot. 0000248 del 27/01/2017  
A-22 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti  
All'Albo ed al sito web d'Istituto

**Oggetto: Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione del Piano Integrato di Formazione del Personale Scolastico – Triennio 2016-2019.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo;

**VISTO** l'art. 1, comma 124, della Legge 13 luglio 2015 n. 107 che, testualmente, recita: *"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche ..., sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*;

**VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 del 11/12/2015 – Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di Scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

**VISTA** la nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

**VISTO** il PTOF dell'Istituzione Scolastica relativo al triennio 2015/16, 2016/17 e 2017/18;

**VISTI** gli artt. Dal 63 al 71 del CCNL 29/11/2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

**CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24/07/2003);

**VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR n. 80 del 28 marzo 2013 – "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

**VISTO** il PdM dell'Istituzione Scolastica relativo al triennio 2015/16, 2016/17 e 2017/18;

**VISTO** il Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 trasmesso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia con nota prot. MIUR.AOODRSI-REG.UFF. n. 24627 del 15/11/2016;

**TENUTO CONTO** dei processi di riforma ed innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

**ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18 e 2018/19, le conseguenti aree di interesse e le attività di formazione pianificate nel PTOF e nel PdM e già realizzate nell'a.s. 2015/16;

**CONSIDERATO** che il Piano Triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del PTOF dell'Istituto, il RAV ed il PdM e deve, pertanto, essere coerente e funzionale con essi;

**VISTO** il Bilancio delle competenze iniziale finalizzato alla definizione del Piano Individuale di Formazione elaborato da ogni singolo docente di questo Collegio;

**VISTE** le priorità di formazione emerse dalla compilazione del "Patto per lo Sviluppo Professionale" da parte di ogni singolo docente di questo Collegio;

**VISTA** la nota MIUR AOODGPER. N. 40587 del 22/12/2016 "Piano di formazione per il personale ATA – a.s. 2016-2017";

Via Vulcano, 12 – 95047 Paternò (CT)  
Tel 095 855485 /Fax 095 841054  
[www.2circolopatern.gov.it](http://www.2circolopatern.gov.it)

Codice Fiscale 80013160876  
e-mail [ctee06800n@istruzione.it](mailto:ctee06800n@istruzione.it)  
pec [ctee06800n@pec.istruzione.it](mailto:ctee06800n@pec.istruzione.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Repubblica Italiana - Regione Siciliana  
SECONDO CIRCOLO DIDATTICO  
"GIOVANNI XXIII" di PATERNÒ (CT)  
CTEE06800N



**RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano di Formazione del Personale dell'istituzione scolastica contenuto nel PTOF 2016/19

### EMANA

Le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della Formazione del personale scolastico per il triennio 2016-2019 da inserire nel PTOF.

#### Premessa

Nel mondo della scuola stiamo vivendo un periodo caratterizzato da grandi e complesse trasformazioni e siamo di fronte ad una scelta obbligata: conservare le tradizioni oppure entrare nella sfida lanciata dalla società e competere per offrire agli alunni un sistema di formazione moderno, innovativo e ricco di esperienze.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche, il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, l'Alternanza scuola-lavoro, il problema dell'inclusione e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la riforma della scuola con la legge 107/2015, la costruzione di nuovi saperi, l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica, le complesse dinamiche relazionali, dentro e fuori della scuola, sono solo alcune delle tematiche che i docenti sono impegnati ad affrontare e fronteggiare.

Il quadro normativo è stato preliminarmente delineato nell'art. 1 comma 124 della Legge 107 che ha definito la formazione in servizio dei docenti come "obbligatoria, permanente e strutturale" mentre, successivamente, la Nota 2915 del 2016 ha fornito le prime indicazioni di carattere operativo. Da queste prime disposizioni si deduce lo spirito che è alla base di tutta l'operazione: assegnare alla formazione di tutto il personale un ruolo strategico per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche.

Il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019" (diramato dal MIUR lo scorso ottobre) ed il "Piano di formazione per il personale ATA – a.s. 2016/17" del 22/12/2016 hanno aperto un vasto canale informativo per comprendere quanto significativa sia nella riforma attuata dalla Legge 107 il ruolo conferito alla formazione. Se considerata nella sua giusta accezione l'obbligatorietà non tange i diritti contrattuali, ma il nuovo costrutto di formazione intende dare voce, attraverso un sistema di riconoscimenti professionali, a tutte quelle competenze dei docenti e del personale ATA che, seppur dispiegate all'interno della comunità, sono rimaste al contrario sommerse e non valorizzate.

Gli ambiti tracciati dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti 2016/2019, diramato dal Miur, racchiudono tutto il fare a cui i docenti oggi sono chiamati: il digitale, le lingue, l'Alternanza scuola-lavoro, l'inclusione, la prevenzione del disagio giovanile, l'autonomia didattica. È evidente il legame esistente tra formazione dei docenti e qualità dell'insegnamento. Nessuna riforma o innovazione può essere efficace senza il coinvolgimento emotivo degli insegnanti, senza la consapevolezza profonda che la formazione è necessaria per accrescere le conoscenze e le competenze spendibili nella quotidianità, in classe, per mettere gli studenti in condizione di affrontare la mutevolezza della realtà con l'elasticità mentale che il futuro richiederà loro.

Per i docenti la formazione permanente deve essere vissuta come una sfida, un'opportunità per aprirsi alle novità, al confronto, alla condivisione. È obiettivamente stimolante poter rimettersi in gioco, sapere il nuovo, migliorarsi nel metodo, nell'approccio didattico, nella comprensione e nell'abilità di gestire problemi e condizioni sociali diversi e di diversa origine. Questa è la nuova idea di professionalità del docente, in continuo apprendimento. L'insegnante è un "professionista riflessivo" (D. Schon, Il professionista riflessivo), in grado di guardare alla pratica e all'esperienza per potenziare le sue azioni future: più il docente riflette sul già attuato, più saprà individuare quei nodi cruciali passibili di potenziamento attraverso la formazione.

Il Piano di Formazione per il personale ATA – a.s. 2016-2017, diramato dal MIUR con nota 40587 del 22/12/2016, richiede, invece, un investimento formativo consistente dedicato allo sviluppo professionale del personale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Repubblica Italiana - Regione Siciliana  
SECONDO CIRCOLO DIDATTICO  
"GIOVANNI XXIII" di PATERNÒ (CT)  
CTEE06800N



ausiliario, tecnico ed amministrativo della scuola. Queste figure professionali, infatti, rappresentano spesso il primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni che, quotidianamente, vi entrano in contatto.

L'accoglienza ed il dialogo degli alunni e genitori con i collaboratori scolastici, il lavoro sempre più complesso della gestione dei dati e dei documenti (es. ricostruzioni di carriera) da parte dei collaboratori amministrativi ed il ruolo cardine del DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili (es. rendicontazioni di finanziamenti) della scuola, sono solo alcuni esempi che testimoniano la necessità di costruire un sistema organico per la valorizzazione di tale componente. Si precisa che l'organizzazione delle attività formative è affidata alla scuola-polo per la formazione della rete d'ambito n. 7. Compito di questa istituzione scolastica è, quindi, esclusivamente quello di comunicare il proprio fabbisogno formativo cui la scuola-polo cercherà di fare fronte attraverso le risorse finanziarie previste dall'art. 25 del D.M. 663/2016.

Il Piano Integrato di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA mira, pertanto, a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione ed al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative ed al dialogo con il contesto territoriale.

Le scuole, con la promozione, il sostegno ed il coordinamento degli USR, sono state organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, di cui all'art. 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni ed attività amministrative e di progetti ed iniziative didattiche. La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata ed organizzata la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole scuole dell'ambito territoriale. In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero sistema istruzione.

All'interno dell'Ambito Territoriale n. 7 della Provincia di Catania, in cui insiste la nostra istituzione scolastica, è stata individuata la scuola polo per la formazione, l'I.I.S. "M. Rapisardi" di Paternò (CT), che, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali per la realizzazione delle azioni formative che potranno assumere diverse forme e/o prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari. A livello di singola istituzione scolastica, le attività formative vanno incardinate all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, attraverso un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio.

Le priorità di formazione che la nostra scuola intende adottare riflettono, pertanto, le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo ed il Piano di Miglioramento e, al contempo, sono coerenti con le priorità dei diversi piani nazionali.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV **evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza di processi e delle metodologie necessari a raggiungerle: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.**

L'istituto ha già organizzato nell'a.s. 2015/16 ed organizzerà nel triennio a seguire, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, attività che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al PTOF, al RAV, al PdM ed alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Repubblica Italiana - Regione Siciliana  
SECONDO CIRCOLO DIDATTICO  
"GIOVANNI XXIII" di PATERNÒ (CT)  
CTEE06800N



professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" – nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole ed incentrata sui seguenti temi strategici:

- ✓ Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- ✓ Competenze linguistiche;
- ✓ Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- ✓ Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura ed alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti ed alle competenze matematiche;
- ✓ La valutazione.

### Il nuovo quadro normativo

*"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"* (Comma 124, Art. 1, L. 107/2015).

La L. 107/2015 propone un quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016):

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente

Il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le aree prioritarie di formazione sono individuate nelle seguenti:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Via Vulcano, 12 – 95047 Paternò (CT)  
Tel 095 855485 /Fax 095 841054  
[www.2circolopatern.gov.it](http://www.2circolopatern.gov.it)

Codice Fiscale 80013160876  
e-mail [ctee06800n@istruzione.it](mailto:ctee06800n@istruzione.it)  
pec [ctee06800n@pec.istruzione.it](mailto:ctee06800n@pec.istruzione.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Repubblica Italiana - Regione Siciliana  
SECONDO CIRCOLO DIDATTICO  
"GIOVANNI XXIII" di PATERNÒ (CT)  
CTEE06800N



7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Tali aree sono raggruppate in macroaree che individuano le competenze all'interno delle Priorità della Formazione 2016/2019 contenute nel Piano di Formazione dei docenti, e che sono:

- Competenze di sistema (aree 1, 2, 9);
- Competenze per il XXI secolo (aree 3, 4, 8)
- Competenze per una scuola inclusiva (5, 6, 7)

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

#### Indicazioni operative

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico potrà realizzarsi solo attraverso l'apporto di tutto il personale scolastico chiamato alla partecipazione e alla condivisione.

Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente didattico come risorsa per la didattica significa favorire la comunicazione tra docenti e diffondere la conoscenza di "buone prassi". Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto.

L'impegno nelle iniziative di formazione è stato individuato da ciascun docente nel "Patto per lo sviluppo professionale e per la definizione del Piano Individuale di Formazione".

Complessivamente questo collegio ha individuato, in ordine di priorità, quattro aree trasversali tra le nove definite dal Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019:

1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
2. Inclusione e disabilità;
3. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
4. Valutazione e miglioramento

che si articolano nei seguenti contenuti chiave:

1. **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:** Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; (open e big) data literacy; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa; information literacy.
2. **Inclusione e disabilità:** La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Repubblica Italiana - Regione Siciliana  
SECONDO CIRCOLO DIDATTICO  
"GIOVANNI XXIII" di PATERNÒ (CT)  
CTEE06800N



nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.

3. **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base:** Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.
4. **Valutazione e miglioramento:** GENERALI: Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale. NUCLEI: Metodi e strumenti per la ricerca educativa Elementi di docimologia e di statistica La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo Tecniche per la rendicontazione con valore sociale. CdiV: Metodi e strumenti per la valorizzazione del personale I profili professionali dei docenti a livello internazionale L'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti Le migliori pratiche e la promozione del miglioramento La condivisione delle scelte all'interno della comunità professionale e sociale DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRIGENTI TECNICI, NUCLEI DI VALUTAZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI: Le dimensioni professionali fondamentali della dirigenza scolastica L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento Le azioni specifiche del dirigente per promuovere il miglioramento La pianificazione del miglioramento e i metodi di controllo e sviluppo Gli strumenti di autovalutazione e di valutazione della dirigenza scolastica Il Portfolio del Dirigente scolastico Metodologie e dinamiche dei processi di valutazione delle professionalità.

Con riferimento alla formazione per il personale ATA – a.s. 2016/17, tra le diverse tematiche proposte dalla nota MIUR n. 40587 del 22/12/2016, l'istituzione scolastica ha individuato come prioritarie, tenendo conto delle specificità di ogni profilo professionale, quelle di seguito elencate:

- **AREA A – Collaboratore Scolastico:**
  - L'accoglienza e la vigilanza, la comunicazione;
  - La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.
- **AREA B – Profilo Assistente Amministrativo:**
  - I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
  - Le ricostruzioni di carriera ed i rapporti con le ragionerie territoriali.
- **AREA D – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA):**
  - Le relazioni sindacali;
  - La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, D.lgs. 33/2013 e successive modificazioni, etc.).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Repubblica Italiana - Regione Siciliana  
SECONDO CIRCOLO DIDATTICO  
"GIOVANNI XXIII" di PATERNÒ (CT)  
CTEE06800N



Il Piano di Formazione del personale scolastico, da aggiornare e rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM, dovrà essere mirato all'incremento delle competenze e abilità, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV ed evidenziati nel PTOF di Istituto

Riguardo ai processi è necessario sperimentare le **Unità Formative** (come richiesto dalla Nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016). Si anticipa che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Questo Collegio dei Docenti, in data 26/01/2017, ha deliberato come obbligatoria lo svolgimento di almeno **una unità formativa** (per un monte ore complessive di formazione pari a 25).

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo avvalendosi di corsi di formazione:

- ✓ organizzati da MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ✓ proposti dal MIUR, dall'USR, da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ✓ organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ✓ autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- ✓ predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alla Funzione Strumentale al PTOF Area 2 Ins. Carmela Fortese; ella avrà anche il compito di definire e organizzare le attività formative (nei modi: relazioni, lavori di gruppo, laboratori, formazione in presenza o in e-learning...; e nei tempi: data degli incontri, articolazione oraria...) e di pubblicizzarle. Il tutto in relazione con il personale interno e con le altre scuole in rete per la formazione, qualora si costituiscano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

F.to Prof. Roberto Maniscalco

Documento firmato digitalmente ai sensi del  
c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e  
normativa connessa.